



INSIEME PER SOGNARE LA CHIESA - 2

Dall'ascolto al discernimento

Miei cari,
la domanda: "**Che Chiesa sogni, che Chiesa desideri?**" continua ad essere al centro del nostro interesse e della nostra attenzione pastorale.
Come sapete, le risposte pervenute sono state poco più di 150. Qualcuno dirà che non sono molte, ma la sinodalità ci chiede un cambio di mentalità, provando a capovolgere le logiche alle quali siamo abituati (numeri, maggioranze, gerarchie...). La riflessione è ancora aperta, siete sempre in tempo a offrire il vostro contributo: anche una sola voce può essere voce dello Spirito.

Qualcun altro ha fatto giustamente notare che quelle risposte sono come "**lettere d'amore**" indirizzate alla Chiesa e in particolare alla nostra Comunità Pastorale. C'è da rallegrarsi che, ancora oggi, ci sia gente attratta da Cristo che vive questa tensione verso di Lui insieme ad altri fratelli e sorelle nella Comunità. È questa la Chiesa.

Dopo un **primo tempo di ascolto**, riteniamo si apra il **tempo del discernimento**, in cui non fermarsi a considerare soltanto le fatiche (che ci sono, come in tutte le famiglie), ma cercare di vedere il bello, il positivo, rappresentato dai vostri desideri e dalle vostre attese.

Per iniziare il processo di discernimento indico **tre passi in divenire**.

- I l'individuazione, che la prima lettura delle risposte ci ha offerto, di **quattro macroaree sulle quali lavorare**:
 - 1 una **COMUNITÀ OSPITALE** (accoglienza, relazioni, famiglie, persone che si sono allontanate...);
 - 2 una **COMUNITÀ CHE PREGA** (liturgia, proposte per la preghiera);
 - 3 una **COMUNITÀ CHE ACCOMPAGNA NELLA FEDE** (ragazzi, giovani e adulti: iniziative per la formazione umana e spirituale);
 - 4 una **COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA DELLE FRAGILITÀ** (anziani, poveri...).
- II In due prossime sedute ravvicinate (22 febbraio e 9 marzo), i membri del **Consiglio Pastorale** saranno invitati a continuare la riflessione e il confronto a partire dalle risposte attinenti alle diverse aree. Si cercherà di rispondere a queste domande: **Che cosa lo Spirito santo chiede per camminare insieme? Quali proposte concrete? Quali priorità seguire?**
- III **Convocazione di assemblee** parrocchiali e di Comunità Pastorale per condividere il lavoro di riflessione fatto e proporre il cammino da intraprendere, continuando a sognare e desiderare una Chiesa sempre più innamorata di Cristo e a servizio dell'uomo.

Don Giuseppe

EDUCARE OGGI

Lunedì 13 febbraio, alle ore 21 in Casa Giacobbe comincia il corso *Educare oggi*, organizzato dall'Università del Magentino col patrocinio del Comune di Magenta. Tra i relatori ci sarà anche don Emiliano, responsabile della nostra Comunità pastorale giovanile.

Ecco il calendario degli incontri e i relatori:

- 13 febbraio** **Meno educazione più esperienza educativa**, Giampiero Chiodini
20 febbraio **Educare a scuola**, Davide Basano
27 febbraio **È possibile restare umani in un mondo tecnologico?** Emilio Florio
6 marzo **Educare fuori scuola**, don Emiliano Redaelli

ESERCIZI SPIRITUALI

Da lunedì 27 febbraio a giovedì 2 marzo si terranno in basilica gli esercizi spirituali, tenuti da **Laura Gusella, monaca e biblista**
 Tema delle serate: il Padre Nostro, la preghiera dei figli.

- ⊗ Lunedì 27 alle ore 21 sarà una serata dedicata ai giovani.
- ⊗ Martedì 28, mercoledì 1 e giovedì 2 marzo alle ore 21 sarà la volta degli adulti.

Per chi non potesse seguire gli incontri serali sono previsti incontri pomeridiani (ore 15) sempre in basilica

Alla scoperta delle nostre chiese:

Ss. GIOVANNI e GIROLAMO

Domenica 12 febbraio alle ore 15

andremo a visitare la chiesa dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani. Prosegue la visita alle chiese della nostra Comunità Pastorale che sta ricevendo tanto seguito e interesse. L'arte è un veicolo per apprezzare la Parola, ne siamo convinti.

Così nasce questa iniziativa, aperta a tutti: un percorso che ci porterà a conoscere l'arte, la storia e la bellezza di questi luoghi così unici. Al termine della visita guidata ci sarà un momento conviviale.

www.comunitapastoralemagenta.it



DECORAZIONE ABSIDALE

Italo Peresson - 1980 - mosaico - chiesa dei Santi Giovanni Battista e Gerolamo Emiliani in Magenta

L'artista friulano Italo Peresson (1941-2015), dopo aver frequentato una scuola per mosaicisti, si trasferì giovanissimo a Milano per lavorare come apprendista presso una rinomata bottega di cui divenne presto titolare.

In oltre 40 anni di attività, Peresson ha acquisito grande fama quale maestro di arte musiva e vetraria (sue sono anche le vetrate del presbiterio).

Il mosaico della nostra chiesa è stato realizzato con una tecnica mista che prevede l'utilizzo di smalti di Murano, vetro opalescente, gres porcellanato e pietre, tutti materiali inalterabili nel tempo, tanto che l'artista amava definire il mosaico "La pittura per l'eternità". La sua realizzazione rientrava nel progetto del presbiterio pensato dall'architetto suor Michelangelo Ballan.

I loro due nomi li troviamo infatti incastonati come una firma nella parte finale del mosaico a destra.

Ma cosa rappresenta l'opera che vediamo lungo l'abside con le sue macchie di colore?

Si intuisce subito che tutto parte dal centro, in corrispondenza del Tabernacolo, per poi espandersi nelle due direzioni per tutta la lunghezza della parete. Una chiave di lettura può essere quindi che il mosaico rappresenta la Comunità Cristiana, dove al centro c'è Cristo (presente nel Tabernacolo).

Per capire meglio è necessario avvicinarsi e scoprire la miriade di tessere, frammenti e tasselli presenti, rendendo-

si conto anche della maestosità dell'opera e della mole di lavoro: ogni tassello è diverso dall'altro per dimensione, colore e forma, tutti tagliati e martellinati a mano prima di essere posizionati. In questa chiave di lettura i tasselli rappresentano quindi noi cristiani, ognuno con le sue particolarità, le sue sfaccettature e i suoi difetti.

Siamo inoltre divisi (come le macchie di colore) in gruppi, Parrocchie, Comunità e Diocesi in tutto il mondo.

Se ci allontaniamo però e torniamo a guardare l'opera nel suo "insieme", ci accorgiamo che tutte queste diversità e imperfezioni si fondono.

Comprendiamo così che solo stando uniti possiamo dare vita a qualcosa di bello e armonioso. Così come può e deve essere la Chiesa.



SOLIDARIETÀ: QUALCHE DATO

Sono molte le attività di solidarietà che organizza la San Vincenzo, parte integrante della Rete della Carità della nostra Comunità Pastorale. Forniamo oggi qualche dato utile per avere un'idea di quanto fatto negli ultimi mesi.

Da giugno 2022 a metà gennaio 2023, sono 280 le famiglie che si sono rivolte al "servizio guardaroba", attivato dalla San Vincenzo. Per guardaroba si intende capi di abbigliamento per adulti: vestiti, biancheria da bagno, da camera, ma anche utensili cucina. Il punto bimbi ha un aggiornamento più recente: da metà dicembre a oggi, 50 famiglie sono state accolte e servite. Per quanto riguarda le famiglie sostenute durante il 2022, mediamente, sono 60/70 ogni mese. «Oltre alla consegna del pacco alimentare, ci sono famiglie che abbiamo aiutato sostenendole con le utenze (luce, gas ecc.), visite mediche, scuola, asilo - ci fanno sapere dalla S. Vincenzo cittadina -. Si tratta di famiglie che andiamo spesso a trovare, perché bisognose di essere ascoltate, di creare per loro un progetto di miglioramento». Continuano le borse di studio per migranti: siamo al terzo anno consecutivo per tre ragazze. «Sosteniamo anche il doposcuola di alcuni ragazzi delle scuole medie, anche con il materiale didattico. La collaborazione con le istituzioni è sempre attiva». Con le famiglie ucraine rimaste a Magenta, che vengono sostenute con la spesa, si è mantenuto un bellissimo rapporto.

La San Vincenzo e la Rete di Carità ringraziano i cittadini di Magenta per la sensibilità dimostrata.

DON GIUSSANI: MOSTRA PER IL 100°

Venerdì 17 febbraio alle ore 21 presso Casa Giacobbe si terrà l'apertura della mostra del Centenario della nascita di don Giussani. Promossa dalla Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, tratta dalla mostra virtuale curata dalla Fraternità di Comunione e Liberazione, sarà visitabile fino al 26 febbraio.

LITURGIA

Domenica 12 - Gv 8, 1-11 "della Divina Clemenza"

Lunedì 13 - Mc 10, 35-45

Martedì 14 - Mc 16, 15-20 Santi Cirillo e Metodio

Mercoledì 15 - Mc 11, 12-14. 20-25

Giovedì 16 - Mc 11, 15-19

Venerdì 17 - Mc 11, 27-33

Sabato 18 - Gv 4, 23-26 San Patrizio

Domenica - 19 Lc 15, 11-32 "del Perdono"

Festa della settimana: **domenica della Divina Clemenza**. Oggi il rito ambrosiano celebra la domenica della "divina clemenza", proprio per ricordarci che, tra i grandi segni della manifestazione divina c'è soprattutto, questo: Dio si manifesta come misericordia, come clemenza. È strano questo nostro Dio: quando noi siamo nel peccato, infatti, vorremmo nasconderci da Lui, facciamo fatica a pregare, perché ci sembra che Lui non debba entrare dentro questa realtà, che non va bene. Invece Lui arriva, entra, ovunque, sempre.

Il cuore più profondo di Dio è la sua misericordia e vuole che questo cuore grande sia l'atteggiamento di ciascuno di noi: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso". Dio non ci ama perché siamo buoni ma amandoci ci rende buoni.